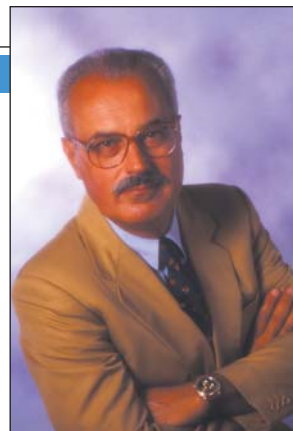


A PROPOSITO DI EVASIONE FISCALE

Prendersela con i panettieri e con gli idraulici è pura demagogia. Bisogna guardare altrove. E creare le condizioni perché evadere non convenga. Il titolo del mese? Una società farmaceutica del Nasdaq



Renato Di Lorenzo

rdlea@libero.it

Sam, si fa un gran parlare in Italia di evasione fiscale. Cosa ne pensa?

Stando alle cifre del Governo, ma anche al senso comune, c'è. Però...

Però?

Sula *Repubblica* del 15 Ottobre 2006 Ilvo Diamanti, parlando del vostro sistema fiscale, dice: "la cui pressione, va detto, non è inferiore alla media europea".

Repubblica contro Governo?

No, no. E' stato solo un momento di debolezza. L'articolo di Ilvo Diamanti sull'evasione fiscale in realtà ripete pedissequamente e con cura di dettagli ciò che il Governo sta dicendo ufficialmente in materia. Non c'è alcuna informazione a leggere quell'articolo.

Torniamo all'evasione fiscale. E' solo una faccenda di scontrini non battuti e di ricevute fiscali non emesse?

Ma mi faccia il piacere... In un mondo che - giustamente - vede la libera circolazione delle merci e dei capitali in vaste aree del globo, è ridicolo continuare a pensare agli idraulici e ai panettieri.

Spieghi un po' questo punto.

Le imprese ricavano sempre maggiori quote di fatturato dall'esportazione in centinaia di Paesi del mondo - dove a volte delocalizzano anche gli impianti di produzione - e importano sempre di più da centinaia di Paesi nel mondo. Queste esportazioni e importazioni sono tutte fatte più o meno con l'apporto di mediatori, agenti di commercio, consulenti legali e chi più ne ha più ne metta. Le aziende, anche quelle minime, fanno in fretta a pagare a costoro parcelle gonfiate. Così i soldi se ne vanno in Svizzera o in qualche altro posto dove i soldi sono i benvenuti.

In Italia non sono i benvenuti?

A volte sembra che li consideriate una colpa.

Però con quelle centinaia di Paesi del mondo ci saranno trattati contro le doppie imposizioni, che come noto dovrebbero servire a far sì che in almeno in uno dei due Paesi le tasse le si paghino. E poi scambi di informazioni...

Marco Liera sul *Sole 24 Ore* del 14 Ottobre 2006 ricorda che "i banker elveticici hanno pure insegnato loro [ai depositanti] a mantene-

re il segreto bancario eludendo l'euroritenuta che il premier Romano Prodi, quando era presidente della Commissione UE, aveva definito un passo avanti".

Ma, a parte il deposito dei denari nella solita Svizzera, le fatture gonfiate saranno emesse da società sospette, con sede in paradisi fiscali, altrimenti, se fossero emesse in Paesi normali sarebbero tassate in quei Paesi e forse il gioco non varrebbe la candela.

L'elenco dei Paesi che possono considerarsi paradisi fiscali sotto certe circostanze lo trova su Internet. Le informazioni sono lì per tutti. Basta leggerle e poi trarne le conseguenze politiche.

E cosa dicono questi elenchi su Internet?

Che possono anche fungere da paradisi fiscali niente meno che l'Inghilterra e gli Stati Uniti, sotto determinate circostanze. Una volta lo sapevano solo i grandi

Avventure e misteri

Samuel Monk è il protagonista dei romanzi di Renato Di Lorenzo L'Assalto (Mondadori), Evidenze, Tara e Katarina e il Pericolo della Neve (Foschi Editore), fino all'ultimo: I Trafficanti (Hobby & Work),

e di altri a venire con ritmo serrato. Apparve per la prima volta in un manuale di finanza: *Tecniche di Previsione (Il Sole 24 ORE)*. In queste storie, Sam è coinvolto, suo malgrado, in avventure e misteri. Ne viene a capo grazie alle sue personalissime intuizioni e ricette sul successo, per scoprire le quali è spesso necessario rileggere più volte i testi, onde dischiuderne tutti i diversi livelli di lettura. L'autore è uno dei più noti trader italiani. Ha scritto una serie di best seller sulla Borsa e l'analisi tecnica pubblicati da *Il Sole 24 ORE*. Le interviste sono virtuali, gli argomenti assolutamente reali.



commercialisti riveriti e rispettati. Oggi una società in un paradiso fiscale si crea via Internet, con quattro soldi, senza muoversi dall'ufficio. Lo sanno tutti.

Sempre di evasione fiscale si tratta.

E chi lo nega? Dico che nell'economia globalizzata ci vuole ben altro per far sì che le tasse vengano pagate, e prendersela con i pannettieri e gli idraulici è demagogia.

Ci racconti un po' di questa debolezza.

Il Governo Prodi deve per forza porre la fiducia su quasi tutti i provvedimenti di un certo peso, perché le forze che lo sorreggono sono enormemente eterogenee e un voto sul singolo provvedimento lo manderebbe in minoranza il più delle volte. I DS e i DL non avranno mai il coraggio e la fantasia di negare la fiducia all'unico governo che riescono a immaginare, e dato che gli unici che invece non ci metterebbero un secondo a farlo sono i partiti della sinistra radicale, di fatto è come governasse la sinistra radicale.

Conseguenza?

I provvedimenti che può immaginare la sinistra radicale non hanno niente a che fare con lo sviluppo, che richiede investimenti e quindi maggiore reddito nelle mani degli imprenditori. E' la maledizione della sinistra: quando governa in nome dell'abolizione della povertà, crea più poveri.

Lei ha sempre avuto simpatia per i Radicali, quelli confluiti nella Rosa nel Pugno. Che ne pensa?

Emma Bonino ha difeso la finanziaria con le stesse pa-

Sotto del 50% dai massimi 2005



L'andamento in Borsa del titolo Viropharma.

role di Rosy Bindi. Alle elezioni, unendosi con i socialisti sotto lo scudo di Romano Prodi, hanno subito l'effetto 2+2=2, nel senso che ognuno doveva avere il 2% e invece si sono ritrovati con il 2% in due. Poi hanno subito la beffa dei senatori che gli alleati della coalizione hanno loro scippato. E adesso ingoiano un programma di governo che non c'entra nulla con la loro tradizione e le loro idee. Il fondo lo hanno toccato quando hanno dichiarato che non sono d'accordo su niente, per quanto riguarda la finanziaria, ma voteranno la fiducia per spirito di coalizione; la domanda è: su che cosa si basa allora, per quanto li riguarda, la coalizione? Politicamente contavano di più quando perdevano i referendum per mancanza di quorum: comunque raccoglievano delle milionate di consensi.

Ci sono altri esempi macroscopici di evasione che in finanziaria non compaiono?

Credo che tutto il mondo dello spettacolo e dello sport sia ampiamente pervaso dal fenomeno. Quando si parla al bar di compensi dei calciatori la gente aggiunge regolarmen-

te: quelli ufficiali. E chi può credere che una apparizione in discoteca di un personaggio dello spettacolo venga tutto regolarmente fatturato? Si tratta di attività in cui gli introiti sono altamente volatili: grosse cifre che provengono di colpo in una giornata dalla vendita di biglietti stampati in fretta, sponsorizzazioni, acquisti di gadgets e via di seguito. Del resto ricordo alcuni grossi scandali: Tomba, Pavarotti, Boris Becker, Maradona... non possono venire alla luce grossi episodi del genere se non esiste un diffuso meccanismo collaudato, magari che fa perno sulle famigerate società (per lo più estere, naturalmente) per la cura dell'immagine.

Qualcosa si potrà pur fare.

Difficile chiedere a una forza politica di penalizzare il suo elettorato. E' stato vero per la destra e adesso è vero per la sinistra. Tutti gli artisti dello spettacolo sono di sinistra, e come testimonial sono il meglio che una forza politica possa avere. L'Unesco dovrebbe considerare l'ipotesi di dichiararli una specie protetta.

Insomma, cosa si deve fare per combattere l'evasione?

Renderla non conveniente e rendere non necessario il combatterla.

E quanto al rendere l'evasione non conveniente?

Si tratta di creare un clima in cui l'imprenditoria privata è vista come un bene della collettività e non come una colpa, dove la legislazione favorisca l'afflusso di capitali dall'estero con facilitazioni competitive a quella della Svizzera o dell'Inghilterra, tanto per non andare lontano. Insomma un clima fiscale molto benevolo, esattamente il contrario di quello che sta facendo il governo Prodi per poter rimanere pervercacemente a galla.

Il titolo adesso.

Ho scoperto da poco Viropharma, ticker: VPHM, quotata sul Nasdaq.

Come stiamo a bilancio?

Ha un ROE del 58%

Non sarà sopravvalutata?

No, ha un PEG di 0.66

Debiti?

Non ha debiti; controlli sul sito: <http://finance.yahoo.com/q/ks?s=VPHM>

E tecnicamente come è messa?

E' sotto di un buon 50% dai massimi di un anno fa.

Ricordiamo che il suo foglio per il calcolo del fair value di un'azione sarà spedito via e-mail a chiunque lo richiederà?

Con molto piacere.

Grazie Sam.

In bocca al lupo.

Crepi